



Trento, 8 gennaio 2022

Egregio Signor

dott. MAURIZIO FUGATTI

Presidente della Provincia autonoma di Trento

Egregio Signor

MARIO TONINA

Vicepresidente e assessore all'urbanistica, ambiente e cooperazione
della Provincia autonoma di Trento

e p.c.

Egregio Signor

dott. PAOLO NICOLETTI

Direttore generale della Provincia autonoma di Trento

Oggetto: effetti del "caro bollette" sul potere d'acquisto delle famiglie in Trentino - richiesta di incontro urgente

Gentilissimi Presidente e Vicepresidente,

anche in Trentino gli indici dell'andamento dei prezzi al consumo stanno crescendo mese dopo mese, determinando un pesante aggravio di spesa per le famiglie e riducendo quindi notevolmente il potere d'acquisto delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati nella nostra provincia.

L'inflazione media su base annua in Trentino a novembre dello scorso anno ha già raggiunto il 2% e quindi con tutta probabilità a fine 2021, considerati i dati anticipati dall'Istat a livello nazionale che per il mese di dicembre vedono un ulteriore e significativo incremento dell'indice dei prezzi, anche questa soglia verrà superata portando l'inflazione media annua a livelli mai riscontrati negli ultimi dieci anni.

Questo andamento anche in Trentino è trainato da diversi mesi dalla lievitazione dei prezzi dei prodotti energetici che rappresentano una porzione particolarmente rilevante della spesa delle famiglie residenti nella nostra provincia anche in considerazione del peso dei costi relativi al riscaldamento domestico nel periodo invernale. Solo nel primo trimestre di quest'anno si registrano nuovi aumenti del prezzo del gas naturale che, pur con l'applicazione delle riduzioni dell'Iva previste dal Governo nella legge di bilancio, comporteranno una variazione della spesa complessiva per una famiglia tipo pari ad un +41,8% rispetto al

trimestre precedente. Lo stesso dicasi per il costo dell'energia elettrica che da gennaio è aumentato ulteriormente provocando un incremento della spesa del 55% rispetto all'ultimo trimestre del 2021. Si tratta solo degli aumenti più recenti delle bollette che proseguono ormai ininterrottamente da tre trimestri. A luglio infatti si erano già registrati aumenti rispettivamente del 10% e del 15% dei prezzi di elettricità e gas, seguiti tre mesi dopo, a ottobre, da ulteriori rincari rispettivamente del 30% e del 14%. Il prezzo di riferimento dell'energia elettrica è più che raddoppiato in un anno: siamo a circa 46 centesimi di euro per kilowattora, tasse incluse, a fronte dei 20 centesimi di un anno fa. Per il gas naturale l'andamento è anche peggiore: il costo del metro cubo è oggi di 137,32 centesimi quasi due volte i 70,66 centesimi del 2021.

Secondo alcune stime le bollette dell'elettricità nell'anno compreso tra aprile 2021 e marzo 2022, per una famiglia tipo, ammonteranno a circa 823 euro con un incremento di circa 334 euro annui rispetto all'anno precedente, pari al 68%. Sulle bollette del gas, invece, l'aumento di spesa media nello stesso periodo potrebbe arrivare a 610 euro rispetto al 2021, pari al 64% in più di costi. In totale si tratta di quasi 950 euro annui di spesa aggiuntiva, che potrebbero diventare almeno 1.050 euro nel corso del 2022 se i prezzi di energia elettrica e gas naturale dovessero anche solo mantenere questi stessi livelli nei prossimi mesi. Considerata la spesa media per il riscaldamento domestico sostenuta normalmente dalle famiglie trentine è plausibile che per la nostra provincia queste stime debbano essere riviste al rialzo.

In questo senso gli interventi di calmierazione del caro bollette definiti a livello statale dal Governo dentro la recente legge di bilancio daranno un sicuro beneficio alle famiglie numerose e quelle vicino alla soglia di povertà, visto che sono state ampliate le misure dei bonus elettrico e bonus gas. Purtroppo resteranno scoperti i nuclei familiari con redditi e condizioni economiche medie e medio-basse che subiranno quindi una significativa contrazione del proprio potere d'acquisto in un momento particolarmente delicato per la situazione economica e sociale del nostro Paese e del Trentino.

Per questo siamo a chiederVi un incontro urgente al fine di discutere insieme quali misure, sia di tipo strutturale che congiunturale, possano essere introdotte a livello provinciale per mitigare gli effetti del caro bollette sulla capacità di spesa delle famiglie in Trentino. Crediamo in primo luogo che debbano essere utilizzate al meglio tutte le prerogative dell'Autonomia, come già fanno altre Regioni a statuto speciale, per garantire sostegni anche temporanei ai nuclei familiari colpiti dagli aumenti delle tariffe elettriche e del gas.

Confidando in un tempestivo accoglimento della nostra richiesta, cogliamo l'occasione per porgerVi i nostri più cordiali saluti.

per la CGIL del Trentino
Il segretario generale

Andrea Grosselli



per la CISL del Trentino
Il segretario generale

Michele Bezzi



per la UIL del Trentino
Il segretario generale

Walter Alotti

